

Approvato con deliberazione di Giunta n. 17 del 03/03/2016

CENTRO INTERCOMUNALE
"VALDIBISENZIO"

(Provincia di Prato)

**Comuni che fanno parte del Centro
Intercomunale**

Vernio	Piazza del Comune
Vaiano	Via Val di Bisenzio
Cantagallo	Luicciana

**REGOLAMENTO
CENTRO OPERATIVO
INTERCOMUNALE**

2016

CENTRO INTERCOMUNALE VALDIBISENZIO

ATTIVAZIONE

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

**Numero Reperibilità h. 24
0574-942494
Fax. 0574/957038**

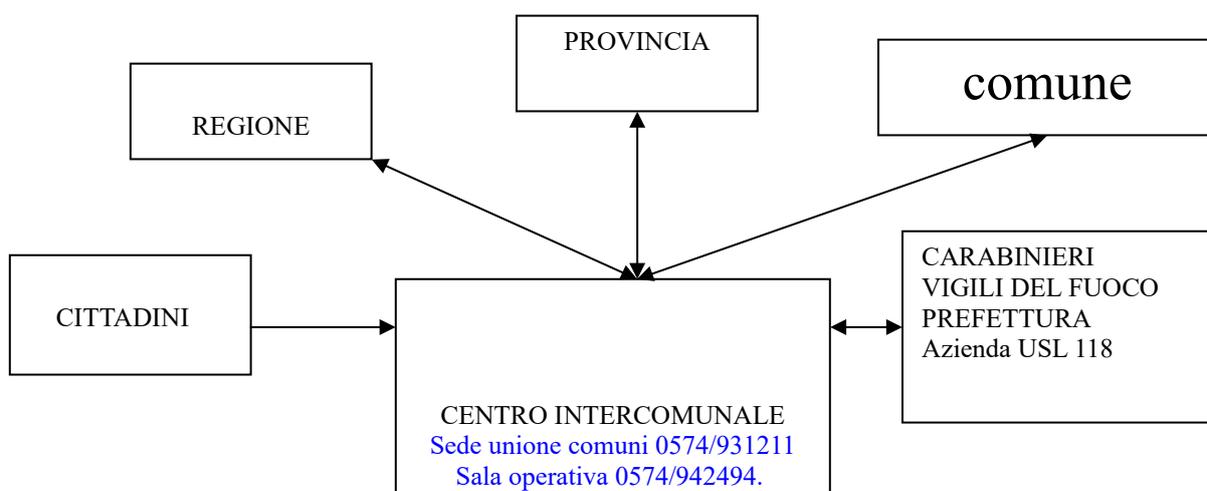
STRUTTURA

**Centralino Sede Unione dei Comuni Via Val di Bisenzio Vernio
0574/931211 Fax. 0574/957038
Telefono SALA OPERATIVA Centro Intercomunale 0574/942494 Fax
0574/957038**

Funzione	Cogn. e Nome	sede	Tel. Ente.	Cellulare	Mail
Sindaco comune di Cantagallo	Bongiorno Guglielmo	Cantagallo	0574/95681	393/9854180	g.bongiorno@comune.cantagallo.po.it
Sindaco comune di Vernio	Giovanni Morganti	Vernio	0574/931011	328/8339244	g.morganti@comune.vernio.po.it
Sindaco comune di Vaiano	Bosi Primo	Vaiano	0574/94241	348/7714454	p.bosi@comune.vaiano.po.it
Responsabile .Protezione civile Centro Intercomunale	Rescazzi Luciano	Vernio	0574/931224	335/1002550	l.rescazzi@cmvaldibisenzio.it
Responsabile protezione civile comune di Cantagallo	Giuntini Renzo	Cantagallo	0574//95681	340/9437092	r.giuntini@comune.cantagallo.po.it
Responsabile Prot. Civile Comune di Vaiano	Galli Mario	Vaiano	0574/94241	348/7714451	m.galli@comune.vaiano.po.it
Responsabile prot.civile comune di Vernio	Querci Franco	Vernio	0574/93101	347/4091345	f.querci@comune.vernio.po.it

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

SCHEMA DI ATTIVAZIONE STRUTTURA INTERCOMUNALE



**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

**PERSONALE COINVOLTO NEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL' UNIONE
COMUNI VALDIBISENZIO FFERENTE AL CENTRO INTERCOMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE VALDIBISENZIO**

**Struttura
INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Funzione	Cogn. e Nome	ente	Tel. Ente.	Mail
Presidente Sindaco comune di Cantagallo	Bongiorno Guglielmo	Cantagallo	0574/95681	g.bongiorno@comune.cantagallo.po.it
Sindaco comune di Vernio	Giovanni Morganti	Vernio	0574/931011	g.morganti@comune.vernio.po.it
Sindaco comune di Vaiano	Bosi Primo	Vaiano	0574/94241	p.bosi@comune.vaiano.po.it
Responsabile .Protezione civile Centro Intercomunale	Rescazzi Luciano	Vernio	0574/931211	l.rescazzi@cmvaldibisenzio.it
Responsabile protezione civile comune di Cantagallo	Giuntini Renzo	Cantagallo	0574//95681	r.giuntini@comune.cantagallo.po.it
Responsabile Prot. Civile Comune di Vaiano	Galli Mario	Vaiano	0574/94241	m.galli@comune.vaiano.po.it
Responsabile prot.civile comune di Vernio	Querci Franco	Vernio	0574/93101	f.querci@comune.vernio.po.it

Tecnico reperibile	Crescioli Daniele	Vaiano	0574/942433	d.crescioli@comune.vaiano.po.it
Tecnico reperibile	Masillo Carmela	Cantagallo	0574/956820	c.masillo@comune.cantagallo.po.it
Tecnico reperibile	Pandolfini Gianmarco	Vernio	0574/931047	g.pandolfini@comune.vernio.po.it
Tecnico reperibile	Gualtieri Gino	Unione Comuni Valdibisenzio	0574/931227	g.gualtieri@cmvaldibisenzio.it
Tecnico reperibile	Maccelli Luca	Unione Comuni Valdibisenzio	0574/931232	l.maccelli@cmvaldibisenzio.it
Tecnico reperibile- Comandante vigili urbani	Gualtieri Elisabetta	Unione Comuni Valdibisenzio	0574/942403	e.gualterti@comune.vaiano.po.it

OPERAI FORESTALI DIPENDENTI UNIONE COMUNI VALDIBISENZIO

Nome Cognome	Qualifica	Telefono
Baroni Gabriele	Capo Operaio Forestale	3387225444

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
CENTRO INTERCOMUNALE VALDIBISENZIO
Protezione Civile Comunale

- **PREMESSA**
- **PROCEDURE OPERATIVE (schema) – LIVELLI DI ATTIVAZIONE CENTRO INTERCOMUNALE**
- **MANSIONARIO (UTILIZZO DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLE PROCEDURE ED IN EMERGENZA)**
- **I COMUNI (COLLEGAMENTO CON IL CENTRO SITUAZIONI INTERCOMUNALE E CON LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE E REGIONALE)**
- **COLLABORAZIONE CON LE UNITA' di CRISI PROVINCIALE**
- **ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**
- **UTILIZZO DEL PERSONALE ENTE.**
- **FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

PREMESSO

Che nello statuto dell'Unione dei Comuni approvato con delibera del Consiglio n° 2 del 02/03/2015 fra le funzioni fondamentali previste è presente il servizio associato di Protezione Civile;

Per tale servizio è stato istituito l'ufficio unico di Protezione Civile che utilizza il proprio personale, il personale degli Enti associati ed i propri mezzi e i mezzi degli Enti Associati per la gestione associata del servizio.

Cura per conto dei comuni associati il C.E.S.I., la pianificazione delle emergenze nel tempo ordinario e per la gestione delle emergenze a supporto dei Comuni al fine di pianificare le operazioni di soccorso alla popolazione ed a tutela dei beni, animali, cose per favorire il superamento dell'emergenza in caso di calamità naturale.

Con delib.G.E. n° 71 del 29/09/2014 dell'Unione dei Comuni si stabiliva di individuare la sala operativa intercomunale presso la sede del comune di Vaiano debitamente attrezzata e di avviare una reperibilità H 24 con i tecnici dei comuni e dell'unione dei comuni

Sulla base di Quanto sopra si rende necessario regolamentare il servizio svolto dai tecnici;

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni che seguono.

COC: (Centro operativo comunale) - COM: (Centro operativo misto sovra comunale). Il COC ed il COM si costituiscono in caso di emergenza, connessa a calamità di origine naturale od antropica, che prevedono l'attivazione del sistema locale di protezione civile. Gestisce l'organizzazione dell'attività di soccorso e sostegno alla popolazione fino alla dichiarazione di superamento dell'emergenza. Il COC è sempre subordinato al COM. Al di sotto del COC sono poste tutte le risorse disponibili sul territorio comunale. Il COC è presieduto dal Sindaco ed è partecipato – localmente – dal Responsabile coordinatore della protezione civile, nonché dai referenti responsabili di ciascuna amministrazione.

CESI: Centro situazioni. È costituito all'interno del COC-COM, come strumento tecnico scientifico di monitoraggio e valutazione della situazione in tempo reale.

DICOMAC: Direzione comando e controllo. È attivata in seno alla Prefettura come emanazione del Dipartimento della P.C. e coordina l'attività di soccorso nell'ambito di emergenze a livello territoriale.

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

Eventi di protezione civile: sono tutti quei fenomeni a scala territoriale (definiti dall'art. 2 della L. 225/92) che sono classificati con le lettere A), B) C), e come tali riconosciuti da apposite ordinanze di “dichiarazione/ riconoscimento dello stato di emergenza” da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da parte del Responsabile del Dipartimento della Protezione Civile o del Presidente della Giunta Regionale. Fanno parte degli eventi di protezione civile (enumerazione sintetica non esaustiva):

terremoti;
frane ed allagamenti;
trombe d'aria o eventi meteorologici di particolare entità;
fenomeni di dissesto idrogeologico diffusi;
nevicata/gelo diffuso e prolungato di particolare intensità;
incidenti rilevanti industriali o stradali;
emergenza sanitaria;
incendi con pericolo per la pubblica incolumità;

Tutti gli eventi sopra citati si possono contraddistinguere e caratterizzare di volta in volta, per risvolti di carattere sanitario, abitativo, ecc..... Gli eventi di protezione civile richiedono sempre l'attivazione del sistema locale della protezione civile.

Le crisi locali possono invece essere superate con il solo ricorso alle risorse economiche e materiali a disposizione dei singoli Enti, dell'Unione e del Servizio sanitario nazionale.

Funzioni: secondo il metodo Augustus (cit. Prof. Galanti), le “funzioni” rappresentano il tramite operativo fra il momento decisionale (posto in capo al Sindaco/Prefettura) e l'attuazione dei provvedimenti approvati (Enti e volontariato). Sono i referenti di ciascuna funzione che con il coordinamento del responsabile del COC – COM, devono garantire risposte efficaci alle problematiche che emergono, di volta in volta, ambito per ambito, in caso di evento calamitoso.

Organizzazione del servizio di pronta reperibilità

Al fine di assicurare la gestione ed il coordinamento in emergenza, la funzione della protezione civile si dota di un servizio unico di pronta reperibilità, esteso al territorio dei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio, che sarà organizzato dal Responsabile coordinatore, su direttive della Giunta dell'Unione,

Il servizio di pronta reperibilità è attivato per far fronte alle innumerevoli problematiche tecniche espresse dal territorio in ordine al verificarsi di eventi straordinari, imprevedibili di varia natura e genere. Il servizio risponde non solo in caso di emergenze classificabili come protezione civile, ma anche in caso di eventi nei quali sia in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza degli abitati.

In caso di richiesta di intervento, il tecnico reperibile con l'ausilio delle squadre del volontariato reperibile e degli operai forestali sulla base delle informazioni ricevute effettua una prima valutazione dell'evento – decide l'assunzione dei provvedimenti ritenuti necessari per la risoluzione del problema e avvisa il Sindaco. Qualora il personale reperibile non abbia la competenza per la valutazione dell'evento o per la funzione dei provvedimenti necessari attiva gli altri Enti o organismi competenti.

Il personale inserito all'interno della pronta reperibilità è affidato il compito di garantire il servizio tecnico di emergenza, attraverso calendari di reperibilità per tutto l'anno.

Al termine di ciascun intervento il tecnico di turno redige un verbale su modello già predisposto presso la sala intercomunale di protezione civile o presso la propria sede di lavoro

;

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

I turni di reperibilità sono organizzati 6 giorni su sei con inizio il giovedì

Il tecnico che smonta consegna al tecnico reperibile una borsa contenente:

Radio portatile

Telefono cellulare

Megafono

Pila portatile

Copia chiavi sede Unione Comuni/Sala operativa Vaiano

Copia chiavi magazzini e garagi Unione Comuni e Comuni

Ogni tecnico reperibile è dotato di:

Giacca a vento con logo prot. Civile

Polo manica lunga

Elmetto

Impermeabile giacca/pantaloni giallo

Scarpone

Stivale

Al Comune ed al Sindaco permane la competenza per la gestione del Servizio di Protezione Civile in attuazione della Legge 225/92 e L.R.67/2003 e i relativi regolamenti di attuazione. La funzione associata costituisce una risorsa per il Comune e non implica alcuna estromissione né di competenza né di responsabilità.

Il Sindaco è autorità Comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi delle emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvedere agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al sistema previsto dalla L.R. 67/2003.

In fase ordinaria il Sindaco si avvale del servizio di reperibilità UNIFICATA che permette di attivare la STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL CENTRO INTERCOMUNALE e attiva attraverso il C.I. le verifiche degli eventi e l'organizzazione dei primi interventi di soccorso.

L'apertura del C.O.C. è pertanto prevista:

- nel caso di eventi prevedibili che possano determinare un rischio oggettivo e diretto a beni e alla vita umana.
- in caso di eventi imprevedibili che consiglino l'apertura immediata del C.O.C.

AL CENTRO INTERCOMUNALE (Ufficio unico di Protezione Civile)

Compete la redazione ed aggiornamento del PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE in collaborazione con i tecnici dei Comuni e referenti Comunali ed i Sindaci con i quali condividono le responsabilità della previsione dei rischi e della redazione del piano e dell'attivazione del sistema intercomunale di Soccorso alla Popolazione.

Il fine è la redazione di un piano di protezione civile unico per gli ambiti ottimali della Val di Bisenzio, che possa garantire l'uso delle risorse, uomini e mezzi, in modo adeguato ai rischi ed alle emergenze del territorio, in modo integrato a scala intercomunale.

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

Al C.I. è delegato il servizio di Centro Situazioni (Ce.Si.) in ambito locale, ed al monitoraggio degli eventi prevedibili, al fine dell'attivazione del Piano Intercomunale, dei Comuni e della Provincia di Prato.

L'attività di Centro Situazioni prevista dalla normativa regionale vigente (Dpgr 44/06 che modifica Dpgr 69/R del 2004) è un'attività che deve essere svolta in via ordinaria e continuativa (h 24) tale attività rientra tra quelle obbligatoriamente svolte in forma associata e consiste in :

- ricezione e verifica allerta meteo regionale;
- ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- mantenimento di un costante flusso informativo tra le componenti del sistema regionale di Protezione civile ed i comuni relative a:
 - l'evoluzione in loco della situazione meteorologica;
 - le risultanze dell'attività locale di monitoraggio e di presidio;
 - la segnalazione di eventi e i danni conseguenti;
 - la segnalazione dell'attività di Coc e Coi

In collaborazione con i Comuni ed i C.O.C., qualora costituiti, provvede all'accertamento delle esigenze dell'intervento e su richiesta dei Comuni, all'attivazione delle risorse collaborando con i Comuni e la Provincia di Prato per la definizione dei danni, provvedendo a raccogliere le schede di segnalazione danni dei Comuni e trasmettendole alla Provincia.

Il Centro Intercomunale si adopera per ampliare e migliorare la capacità di risposta di ciascuno dei Comuni Associati, rispetto all'evento accaduto.

Gli oneri finanziari per l'attivazione delle risorse, fanno carico alle amministrazioni richiedenti.

In fase ordinaria provvede a coordinare l'informazione alla popolazione ad ogni livello, organizzando incontri con la popolazione e con le scuole del territorio. Provvede inoltre alla pubblicazione di opuscoli informativi da utilizzare per dare la massima informazione alla popolazione del Piano Intercomunale.

Provvede alla formazione del personale dei Comuni, dell'Unione dei Comuni delle associazioni di Volontariato.

I livelli di operatività del Centro INTERCOMUNALE sono i seguenti:

REPERIBILITA'

La reperibilità del Centro Intercomunale e la funzione di CESI è attiva h.24 per tutto l'anno è organizzata mediante il trasferimento delle chiamate al personale in turno di reperibilità, il quale in caso di chiamata entro 30 minuti valuta e provvede ad operare come da regolamento del Centro Intercomunale, secondo il livello raggiunto, per conoscere ed informare i Sindaci e la Provincia nel caso di un evento prevedibile dell'evolversi del l'evento atteso o i suoi effetti.

Durante l'orario d'ufficio dalle ore 8,00 alle ore 14,00 nei giorni di Lunedì ,Mercoledì e Venerdì e dalle ore 8,00 alle ore 17,30 nei giorni di martedì e giovedì l'attività del tecnico reperibile e Cesi viene svolta dal responsabile del centro intercomunale salvo assenza per ferie e malattia

Nelle rimanenti ore feriali e nei giorni di sabato e domenica e festivi infrasettimanali per 24 ore la funzione di CESI è garantita dal personale di turno reperibile

Dopo avere raccolto gli elementi utili alla valutazione dell'evento, comunica con la Sala Operativa Provinciale o Regionale e nel caso di un evento di tipo C, ai sensi del Decreto Legislativo 225/92, direttamente con il Dipartimento di Protezione Civile.

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

La reperibilità e la sua articolazione è programmata annualmente dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale, curando che il numero di attivazione sia sempre efficiente.

Il numero di attivazione del servizio di protezione civile è il numero **0574/942494** corrispondente al servizio di Protezione Civile INTERCOMUNALE. Il Centro Intercomunale è in via Bisenzio a Vernio e la sala operativa presso la sede del comune di Vaiano in via Mazzini.

Il numero di reperibilità 0574/942494 è il numero delle emergenze di protezione civile diffuso alla popolazione e permetterà di aiutare a canalizzare le richieste favorendo l'attivazione degli organi preposti al soccorso per i quali i singoli cittadini richiedono l'intervento. Con la funzione di filtro evitando attivazioni improprie ed eccessive della Protezione Civile, favorendone quindi la funzionalità e l'economicità degli interventi.

Permetterà inoltre di avere una tempestiva segnalazione di un evento per attivare la struttura Comunale dove l'evento si è manifestato.

La finalità della ricezione delle segnalazioni è l'attivazione precoce della struttura e del personale reperibile del Centro Intercomunale, il quale ricevuta la segnalazione dovrà attivarsi in tutti i modi, con telefoni, fax, SMS telefonia satellitare, per far giungere la comunicazione al Sindaco al quale sono demandate le competenze previste dalla Legge 225/92 ed alla struttura di P.C. Provinciale e Regionale.

Compito principale del personale reperibile del Centro Intercomunale è l'attivazione del Sindaco e del responsabile di Protezione Comunale, ai quali dovrà essere riferito quanto accaduto o in fase di accadimento nel territorio Comunale garantendo per quanto possibile, l'uso delle risorse del Centro Intercomunale e Provinciale, in modo adeguato ai rischi ed alle emergenze del territorio, in modo integrato su scala intercomunale.

Attivazione - Verifica e monitoraggio degli eventi

A. Verifica e monitoraggio degli eventi

Il monitoraggio degli eventi e la raccolta degli elementi per la valutazione dell'evento accaduto, o in corso, è delegata al Ce.Si. Centro Situazioni del Centro Intercomunale “Valdibisenzio”

Il Comune in caso di necessità richiede attraverso il Centro Intercomunale, alla Provincia, l'invio delle forze di Volontariato e il riconoscimento dei benefici di Legge.

L'attivazione del servizio di reperibilità avviene mediante l'invio di una chiamata di emergenza al N° **0574/942494** a seguito del verificarsi di un evento, in caso di sisma, forti piogge, nevicate intense etc., su richiesta dalla Provincia, USL, Comune o Dipartimento di Protezione Civile e in ogni caso nel quale, dopo una segnalazione, o a seguito di un evento, a discrezione del personale in stato di reperibilità, si ritenga opportuno aprire il “Centro Situazioni del Centro Intercomunale di Protezione Civile”.

Il Centro Situazioni dell'INTERCOMUNALE opera per conto del Comune e verrà aperto anche in caso di incendio Boschivo di grosse dimensioni, anche nel caso in cui il personale debba effettuare un monitoraggio notturno all'interno della sala operativa sita in via Mazzini a Vaiano.

In caso di evento locale che coinvolga un solo Comune, qualora si rendesse necessario aprire l'UNITA' di CRISI COMUNALE (C.O.C.) attivando le funzioni del “Metodo AUGUSTUS” nella sala operativa verranno chiamati ad operare il **Sindaco, il personale della Amministrazione Comunale, Amministratori**

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

Comunali, il personale Volontario delle Associazioni, e quanti necessari a garantire l'efficacia del monitoraggio e dei soccorsi.

Il C.O.C. potrà richiedere al Centro Intercomunale personale qualificato nella gestione dell'emergenza per le funzioni attivate,

Ordinativi di lavori, forniture e servizi a seguito di evento

Nel caso di intervento somma urgenza, il tecnico reperibile che interviene sul luogo ed assume il coordinamento e la gestione dell'evento fino alla normalizzazione della situazione è considerato dipendente in distacco presso l'Unione di Comuni. A tal fine a seconda delle circostanze può nell'immediato, disporre una serie di interventi e di attività, che con la gradualità richiesta dalle condizioni locali, va dal richiamo in servizio degli operai dell'Unione e dei comuni (con i relativi mezzi d'opera), alla richiesta di intervento da parte di imprese qualificate, comunicate dai comuni allegate al presente regolamento.

È fatto obbligo per il tecnico reperibile di avvisare immediatamente il Presidente dell'Unione ed il Sindaco o suo vice del comune ove necessita l'intervento, al momento dell'attivazione e tenerli costantemente aggiornati sull'evoluzione dell'evento.

Al fine del superamento dell'emergenza ogni tecnico reperibile può disporre l'acquisto di beni e servizi, in forma diretta, attingendo dagli elenchi dei comuni o da altre esercizi nelle vicinanze dell'evento.

Ogni tecnico reperibile è autorizzato alla sottoscrizione di atti “di somma urgenza” finalizzati alla risoluzione del problema verificatosi, ossia all'emissione di provvedimenti per la messa in sicurezza ovvero per il ripristino delle condizioni di normalità. Al fine di rendere i sistemi coerenti ed omogenei, i provvedimenti eventualmente predisposti vengono in su di una modulistica ufficiale predisposta dall'Unione dei comuni.

Il tecnico reperibile comunica alla riapertura degli uffici al tecnico del comune di competenza le somme urgenze effettuate.

gli atti di impegni sono formalizzati dal responsabile del servizio del Comune ove si è verificato l'evento, secondo le ordinarie procedure di contabilità.

Monitoraggio dopo il verificarsi di un evento e organizzazione dei soccorsi

L'attivazione del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) per il monitoraggio avverrà anche dopo ogni evento per supportare l'attività della amministrazione Comunale in caso di attivazione dei C.O.C. per collaborare nella predisposizione di UNITA' di CRISI DECENTRATE e operare per l'attivazione dei soccorsi.

Il Centro Intercomunale anche quando diviene una struttura operativa per la valutazione dell'evento ed il coordinamento delle comunicazioni tra Comuni e Provincia ha la propria base operativa presso la sala intercomunale posta a Vaiano.

Il Centro Operativo intercomunale potrà, su richiesta della Provincia di Prato divenire il Coordinamento in ambito locale dei soccorsi ed attivare le funzioni del metodo Augustus previste per il C.O.M.

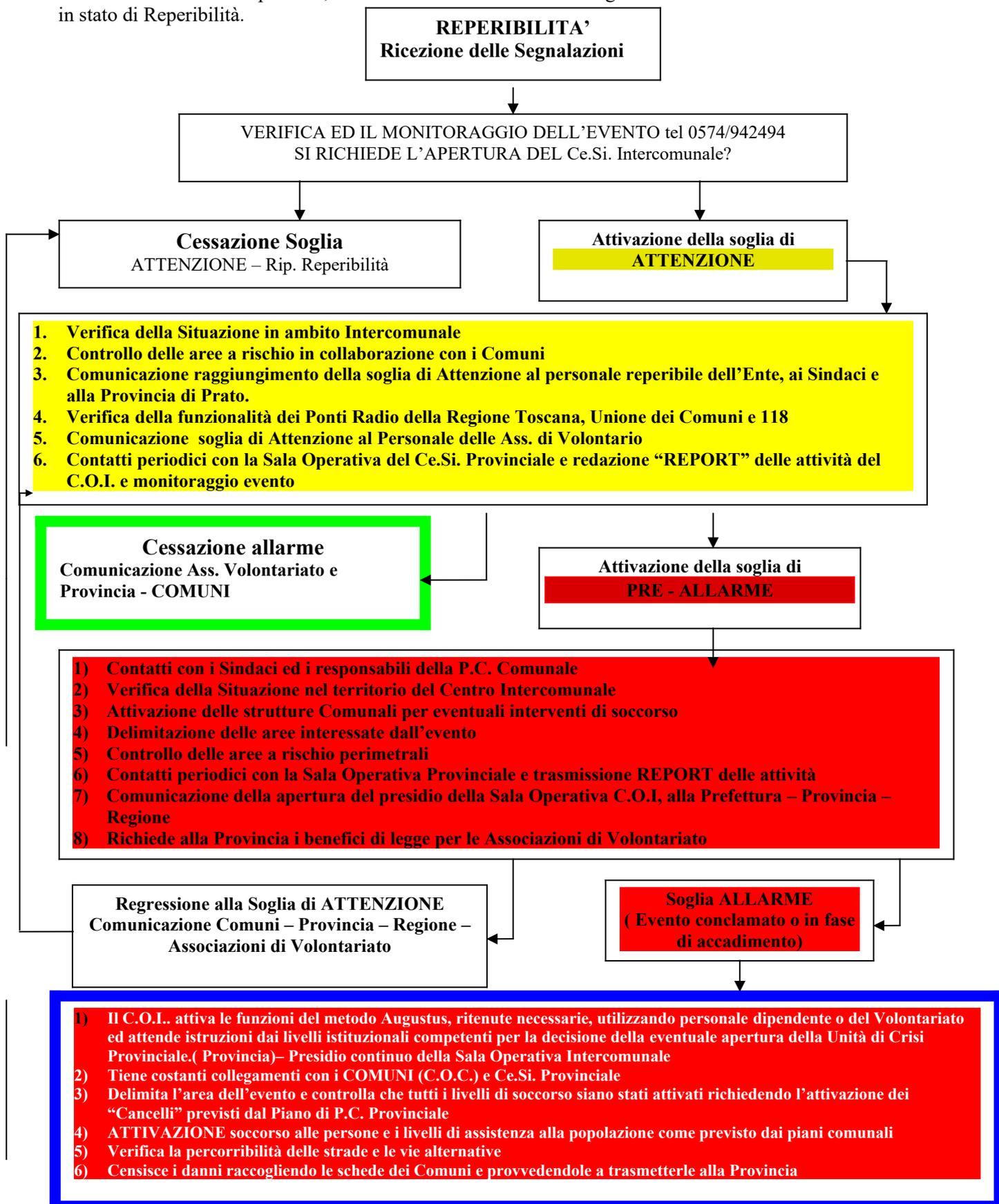
Nelle prime 5 – 6 ore dall'evento il Centro Intercomunale di Protezione Civile, sentito l'ufficio di Protezione Civile della Provincia di Prato e se del caso la Regione, la Prefettura o il Dipartimento di Protezione Civile si adopera per informare e monitorare gli enti istituzionalmente preposti al soccorso per il superamento dell'emergenza e predisporre, secondo quanto previsto dal Piano Intercomunale di Protezione Civile i punti di raccolta dei soccorritori e della popolazione.

Nelle fasi successive il Comune si adopera per le funzioni di supporto e per l'attivazione delle funzioni previste dal metodo AUGUSTUS.

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

PROCEDURE OPERATIVE

Per procedura operativa si intende l'insieme delle azioni organizzate in sequenza logica e temporale per l'attivazione della sala operativa, che adottano in modo autonomo gli addetti al servizio di Protezione Civile in stato di Reperibilità.



UTILIZZO DEL PERSONALE

Sulla base della delibera della Giunta Regionale del 07/04/2015 n° 395 con cui sono state approvate le nuove disposizioni regionali in attuazione dell'art 3 bis della legge 225/92 e della direttiva del presidente del consiglio dei ministri del 27.02.2004 "sistema di allertamento Regionale" e stato rimodulato l'attivazione dello stato di allerta

L'Utilizzo del personale è pianificato in quattro livelli sulla base della delibera della Giunta Regionale n° 395 del 07 Aprile 2015:

-  **(verde) NORMALITA**
-  **(giallo) FASE VIGILANZA**
-  **(arancione) ASE DI ATTENZIONE**
-  **(Rosso) FASE DI PREALLARME**

Tutti i giorni alle ore 13.00 viene emesso dal Centro Regionale Funzionale (CFR) il bollettino valutazione delle criticità
La Regione ha suddiviso il territorio regionale in zone
l'unione dei Comuni della Val di Bisenzio ricade nella zona B
-Bisenzio/Ombrone

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

L'avvio di criticità regionale emesso dal CFR è adottato dal responsabile del sistema regionale di protezione civile che lo dirama per il tramite la sala operativa regionale (Soup) a tutti i soggetti che attivano lo stato di allerta e un livello di operatività come sotto evidenziato

In caso di allerta meteo la comunicazione istituzionale avviene come segue:

REGIONE TRAMITE SOUP comunica alle province

PROVINCE comunicano ai Comuni e all'Unione dei Comuni

Comuni e Unioni confermano ricezione allerta meteo

In caso di non comunicazione da parte della Provincia la Regione si sostituisce

Procedure operative Rischio idrogeologico idraulico temporali forti-neve e ghiaccio – vento come da Delibera n° 395/2015

Fase di Normalità	Codice Verde
<p>Unione (CESI)</p> <p>Mantiene attive le comunicazioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricezione allerte meteo • ricezione di segnalazioni da parte di cittadini ed istituzioni al numero unico • il raccordo informativo tra i componenti il sistema di PC locale <p>Monitoraggio strumentale delle reti di rilevamento idro-pluviometrico</p>	<p>Comune (referente/Sindaco)</p> <p>Mantiene la reperibilità telefonica per la ricezione di eventuali allerte o comunicazioni urgenti</p> <p>Comunica al CESI eventuali criticità impreviste ed eventuali azioni adottate</p>
Fase di Vigilanza	Condizioni di attivazione:emissione di previsione di Codice Giallo
<p>Unione (CESI)</p> <p>Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di normalità</p> <p>Verifica presa visione criticità ordinaria dei Comuni e ne da comunicazione alla Provincia.</p> <p>Se riceve segnalazioni di criticità sul territorio informa il</p>	<p>Comune (referente/Sindaco)</p> <p>Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di normalità</p> <p>Prende visione della criticità ordinaria e ne da comunicazione al CESI</p> <p>Adempimenti di competenza comunale e informazione</p>

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale "Valdibisenzio"**

<p>Comune</p> <p>Informa dello stato di vigilanza il personale del COI</p>	<p>interna legati alla presente fase operativa</p> <p>Attivazione delle eventuali procedure di prevenzione di propria competenza</p> <p>Informa dello stato di vigilanza il personale tecnico destinato al presidio territoriale e del COC.</p>
--	---

Fase di Attenzione	Condizioni di attivazione: emissione di allerta Codice Arancio, oppure al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi delle prime criticità
---------------------------	--

Unione (CESI)	Comune (referente/Sindaco)
<p>Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di vigilanza</p> <p>Verifica la ricezione dell'Allerta presso i Comuni e lo comunica alla provincia</p> <p>Informa la Provincia su eventuali situazioni di criticità specifiche</p> <p>Informa dello stato di attenzione il personale del COI ed il volontariato.</p> <p>Organizza il personale tecnico destinato al presidio di sala operatività.</p> <p>Verifica le funzionalità della sede COI (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa)</p> <p>Verifica presso i Comuni delle attivazioni previste nel piano per le attività di competenza</p> <p>Attiva l'informazione preventiva alla popolazione via web</p>	<p>Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di vigilanza</p> <p>Comunica la ricezione dell'Allerta al CESI</p> <p>Informa dello stato di attenzione il personale tecnico destinato al presidio territoriale e del COC anche per eventuale operatività.</p> <p>Attiva le procedure di informazione ed attivazione interna legati alla ricezione dell'allerta.</p> <p>Verifica l'efficienza e la disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire il pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/ messa in sicurezza e assistenza alla popolazione da adottarsi nelle successive fasi operative.</p> <p>Verifica le funzionalità della sede COC (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa).</p> <p>Informazione preventiva alla popolazione a livello locale e/o puntuale.</p> <p>Verifica la necessità di attivare misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica</p>
<p>Attiva il Presidio H24 della sala operativa con le seguenti funzioni:</p> <p>Coordinamento operativo del volontariato ed eventuale apertura segreteria</p> <p>Raccordo informativo tra i Sindaci e gli altri soggetti coinvolti nell'ambito intercomunale e la Provincia</p> <p>Monitoraggio strumentale continuo delle reti di rilevamento idro-pluviometrico, sismico ed eventuale segnalazione circa la necessità di attivare le diverse fasi di operatività.</p>	<p>Attiva il presidio territoriale (personale Comuni e/o volontariato)</p> <p>In caso di evento svolge attività di pronto intervento</p>

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

Fase di Pre-Allarme	Condizioni di attivazione: emissione di allerta Codice Rosso, oppure al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi di criticità significative, diffuse, persistenza/peggioramento dei fenomeni.
----------------------------	---

Unione (CESI)	Comune (referente/Sindaco)
Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di attenzione	Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di attenzione
Attivazione del Centro Operativo Intercomunale per il coordinamento dei primi soccorsi come supporto tecnico ai Comuni in fase di prima attivazione del COC attraverso le funzioni di supporto con le seguenti attività principali:	Apertura del Centro Operativo Comunale in modalità H24 con le principali attività:
Valutazione degli scenari in atto e previsti	Rafforzamento dei presidi territoriali.
Aggiornamento quadro delle criticità in atto e delle esigenze di intervento	Individuazione delle priorità di intervento.
Supporto ai Sindaci per l'attività di informazione alla popolazione (web, alert system, media)	Eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità.
Supporto ai Comuni nei rapporti con i gestori delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello intercomunale (viabilità, rete idrica, rete fognaria, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, smaltimento rifiuti, ecc.)	Pianificazione di dettaglio dell'eventuale evacuazione delle zone a rischio elevato/molto elevato.
Attivazione e gestione della rete radio intercomunale per il collegamento con comuni, volontariato, il territorio e la Provincia.	Attivazione delle misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei punti critici e delle zone a rischio elevato e molto elevato.
Coordinamento del volontariato e gestione segreteria.	Predisposizione delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.
	Eventuale messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa aggravare la condizione di rischio.
	Informazione puntuale preventiva alla popolazione nelle zone a rischio elevato/molto elevato con indicazione delle misure di auto-protezione e circa l'eventualità di essere evacuate.

Fase di Allarme	EVENTO IN ATTO – superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, manifestarsi di gravi criticità diffuse, probabile compromissione di opere idrauliche, infrastrutture principali e infrastrutture dei servizi essenziali, situazioni diffuse di pericolo/isolamento per le persone, persistenza dei fenomeni e degli effetti. Necessità di coordinamento strategico-istituzionale
------------------------	--

Unione (CESI)	Comune (referente/Sindaco)
Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di pre-allarme	Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di pre-allarme
Verifica dell'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi	Attivazione completa delle misure di messa in sicurezza

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

<p>tecnici urgenti per la popolazione colpita.</p> <p>Eventuale richiesta di supporto ulteriore rispetto alla Provincia.</p> <p>Supporto ai Comuni nelle attività di: soccorso alla popolazione, assistenza alla popolazione, attività socio assistenziale,</p> <p>Informazione alla popolazione.</p>	<p>ed eventuale evacuazione della popolazione nelle zone a rischio.</p> <p>Interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio.</p> <p>Attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli.</p> <p>Assistenza della popolazione: sistemazione temporanea della popolazione evacuata, con abitazioni inagibili, fornitura di generi alimentari e di prima necessità, ecc.</p> <p>Attività socio-assistenziale della popolazione con particolare riferimento all’assistenza alla popolazione “debole” (anziani, disabili, popolazione scolastica ecc.).</p> <p>Coordinamento e supporto logistico alle squadre di volontariato operanti sul proprio territorio.</p> <p>Verifica delle condizioni di sicurezza degli operatori (comunali, volontari, ecc.) impiegati nell’attività di presidio territoriale ed eventuale loro rientro/spostamento.</p> <p>Informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.</p>
<p>Gestione del COI per il superamento delle emergenze di medio-lungo periodo (assistenza alla popolazione, interventi di ripristino, censimento danni)</p>	<p>Gestione completa del Centro Operativo Comunale per il superamento delle emergenze di medio-lungo periodo (assistenza alla popolazione)</p>

I COMUNI COMPONENTI IL CENTRO INTERCOMUNALE

OGNI COMUNE IN CASO DI APERTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) Attiva le funzioni necessarie del metodo Augustus per la organizzazione della UNITA' DI CRISI

- **IL SINDACO E' IL RESPONSABILE DEL C.O.C. e deve comunicare l'apertura del C.O.C. alla Provincia di Prato, al Centro Intercomunale di appartenenza ed alla Prefettura di Prato.**
- **Il Responsabile del servizio di Protezione Civile (Tecnico Comunale etc.) assume la Funzione Tecnico Scientifica e Pianificazione all'interno del C.O.C.**
- **Il C.O.C. deve organizzare le sue comunicazioni attraverso il Centro Intercomunale ed il Responsabile Comunale di P.C. assume in ogni Comune il Coordinamento delle attività e le Funzioni (metodo Augustus) sino all'arrivo del Sindaco**
- **Il Sindaco deve provvede, per il principio della sussidiarietà, all'assistenza della popolazione ed agli interventi necessaria ridurre i danni a cose e persone, organizzando gli interventi in collaborazione ed in funzione del PIANO INTERCOMUNALE.**
- **Richiede al Centro Operativo Intercomunale il supporto di uomini e mezzi , tecnici e Ditte per il superamento dell'emergenza. I costi sono a carico della Amministrazione Comunale. (eventi locali) – In caso di eventi B e C gli interventi potranno essere rimborsati in funzione di quanto previsto dalla normativa, L.R. 67/2003 e dei regolamenti attuativi.**

Valuta il passaggio dallo stato di Allarme alla Regressione, sino alla chiusura dello stato di allarme e il ritorno allo stato di quiete, dandone comunicazione alla Provincia ed al Centro Intercomunale e Prefettura(inverso della attivazione)

COLLEGAMENTI TRA COMUNI E CENTRO INTERCOMUNALE (C.O.I. e C.I)

- I Comuni partecipano alla redazione del Piano Intercomunale per la parte di competenza del proprio territorio e condividono le scelte operative del presente piano**
- In caso di attivazione del C.I. lo stesso dovrà informare il Sindaco di ogni passaggio di livello di attivazione**
- Il Sindaco viene informato di ogni notizia utile, che perviene ala C.I., che richieda un intervento nel territorio di competenza ed investano le responsabilità del Sindaco indelegabili, previste dalla L. 225/92 e L.R. 63/2003.**
- I Sindaci sono contattati dal personale in reperibilità del C.I. in caso di diramazione dell'allerta meteo dal Centro Situazioni Regionale, con i quali può colloquiare h 24 per conoscere l'evolversi della previsione meteo e gli effetti previsti al suolo**
- Il Sindaco può richiedere il supporto di omini e mezzi per far fronte alle emergenze al Centro Intercomunale**
- Il Centro Intercomunale fornisce i propri mezzi e le maestranze forestali in fase di operatività su richiesta del Comune, il quale si fa carico degli eventuali costi.**

**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

- **Il Comune ed il Centro Intercomunale interagiscono per la gestione dell'emergenza sino al censimento dei danni che sono raccolti ed inviati alla Provincia di Prato dal Centro Intercomunale.**

ATTIVAZIONE VOLONTARIATO

Il Centro Intercomunale in fase di Vigilanza ,Attenzione – Pre-Allarme può avvalersi del Volontariato, utilizzandolo per il presidio della sala operativa e per organizzare fasi di soccorso. Le Associazioni di Volontariato potranno usufruire, se autorizzate dalla Regione Toscana attraverso la preventiva autorizzazione del Ce.Si. della Provincia di Prato, dei benefici previsti dalla L.R. . Potrà inoltre richiedere al Ce.Si. Prov. Prato. personale qualificato per collaborare alla gestione dell'emergenza.

Il C.O.I. provvederà ad attivare la parte preparatoria e burocratica relativa alla corresponsione di quanto dovuto per l'indennizzo delle Ditte presso le quali lavorano i Volontari delle Associazioni impegnate in attività di Protezione Civile per conto del C.O.I.

Il Centro Intercomunale, attraverso il Volontariato cura l'incorporazione lo scorporo del personale.

cura che sia allestita una mensa ed i servizi di vettovagliamento ed igienici.

Il personale verrà richiesto mediante l'UTILIZZO DELLA MODULISTICA PREDISPOSTA DALLA REGIONE TOSCANA (ALLEGATA AL PIANO)

Le Associazioni di Volontariato dovranno essere utilizzate d'intesa con la Provincia di Prato nel rispetto della Legge



**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

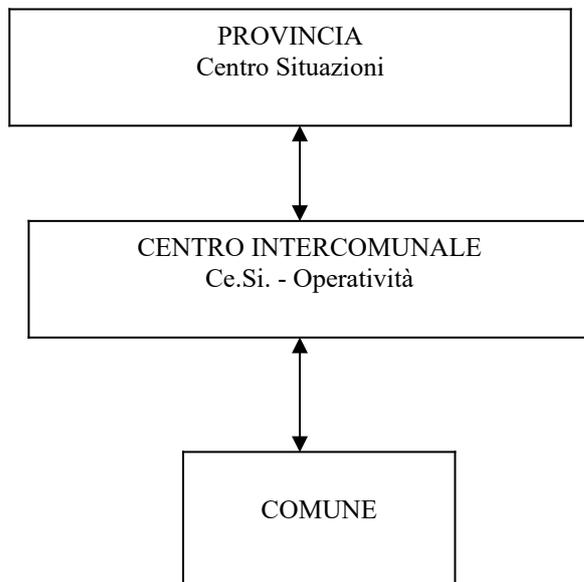
COLLEGAMENTO C.O.I. - CENTRO SITUAZIONI DELLA PROVINCIA DI Prato

Il Centro Intercomunale sia in tempo **ordinario** che in **emergenza** interagisce collabora ed integra le funzioni della Sala Operativa – Centro Situazioni Provinciale ed Unità di Crisi del Comune.

Agisce in funzione della Delega per la Gestione Associata della Funzione di Protezione Civile con lo scopo di ridurre i tempi di intervento, monitorare i precursori di evento in funzione degli eventi attesi che possono interessare l'area di competenza.

Il Centro Intercomunale di Protezione Civile collabora con la Provincia di Prato, per gli interventi di Monitoraggio e soccorso ricadenti nel territorio di Competenza dell'Unione dei Comuni della Valdibisenzio.

Inoltre **in tempo di emergenza**, il Centro Intercomunale predispone l'apertura delle Funzioni Augustus all'interno del C.O.I. nella eventualità di aprire la sede della UNITA' DI CRISI PROVINCIALE DECENTRATA.



**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Centro Intercomunale “Valdibisenzio”**

COLLABORAZIONE CON IL CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

(COLLABORAZIONE CON LE UNITA' DI CRISI PROVINCIALE e i C.O.C.)

Il Centro Intercomunale in caso di istituzione delle UNITA' DI CRISI PROVINCIALE, in una zona diversa dal Centro di Protezione Civile si sposta nella sede del “COM” portando le attrezzature strettamente necessarie, comprese quelle informatiche.

Il Centro Intercomunale può attivare con il personale reperibile, in funzione della localizzazione dell'evento, il C.O.C. presso il comune colpito dall'evento.

**UTILIZZO DEL PERSONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDIBISENZIO E DEL
PERSONALE DEI COMUNI AFFERENTI AL C.I.**

Il personale della Unione Comuni Valdibisenzio viene utilizzato nel modo seguente:

1. I dipendenti impegnati nella Protezione Civile operano per la pianificazione degli interventi e collaborano con le amministrazioni Comunali per la realizzazione di piani, le esercitazioni, l'informazione e la diffusione dei piani di protezione civile oltre che a predisporre momenti formativi del personale impegnato in attività di Protezione Civile.
2. Il servizio di protezione civile viene svolto con l'attivazione della reperibilità h. 24 del Comune e del Centro Intercomunale nel quale sono impegnati i dipendenti dell'ente oltre che il personale, delle amministrazioni Comunali facenti parte del Centro Intercomunale, che si rende disponibile a partecipare al servizio. Le modalità di attivazione sono ampiamente descritte nella parte inerente l'utilizzo del personale trattato dal presente documento.
3. Durante l'attività di emergenza ed in caso di attivazioni del C.I. viene utilizzato il personale delle Amministrazioni locali e le forze disponibili. Il personale viene attivato dal Responsabile di Turno con i poteri del Responsabile del Centro Intercomunale a cui affierisce la relativa funzione, fermo restando il mansionario per il quale potrà essere utilizzato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Unione Comuni Valdibisenzioa come ente delegato del servizio di Protezione Civile si attiva in collaborazione con la Provincia di Prato ed il Comune e si adopera per le attività di formazione del personale impegnato nella attività di Protezione Civile, promuovendo momenti formativi del personale, organizzando incontri per le attivazioni dei diversi servizi a cui l'ente può essere chiamato, per svolgere quelle attività che possiamo definire “istituzionali” alla quale è chiamata ad operare in virtù delle convenzioni sottoscritte con le amministrazioni Comunali.

Il personale dovrà partecipare ai momenti formativi e di informazione per prepararsi ad essere utilmente impiegato nel caso si renda necessaria la loro opera a salvaguardia dei beni pubblici, privati ed a tutela della vita umana.

Il Centro Intercomunale provveder a promuovere in collaborazione con Regione Provincia e Comune attività di esercitazione per testare la risposta dei Piani di Protezione Civile.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

In relazione alla diffusione del PIANO INTERCOMUNALE oltre alla sua diffusione istituzionale, alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato ed ai Comuni componenti il Centro Intercomunale Medesimo, ha la necessità di essere diffuso alla popolazione soprattutto per gli aspetti legati ai comportamenti autoprotettivi e all'uso delle aree di attesa.

Le aree di attesa svolgono un ruolo fondamentale in caso di evento sismico, anche di lieve entità, perché danno l'opportunità alla popolazione di avere un punto definito dove recarsi, e dove ha certezza di avere informazioni e soccorsi con i tempi tecnici.

Le aree di attesa rispondono anche alla necessità del Centro Intercomunale e dei Sindaci di conoscere nel minor tempo possibile quanto è accaduto nel proprio territorio, soprattutto nel caso di un evento sismico.

Al fine di rendere partecipe la popolazione alla revisione del piano e alla conoscenza dei contenuti l'Unione dei Comuni della Valdibisenzio ha avviato un processo partecipativo con il progetto “Il piano di protezione civile partecipato” finanziato dalla Regione Toscana che ha portato oltre che a incontri pubblici anche a predisporre un depliant illustrativo che sarà inviato a tutta la popolazione della Val di Bisenzio sui rischi e le norme comportamentali in casi di eventi con indicazione delle aree d'attesa.

Il Centro Intercomunale provvederà a coordinare la diffusione dell'informazione nelle scuole .

Spetta al Centro Intercomunale organizzare periodiche esercitazioni, coordinandosi con le istituzioni coinvolte di volta in volta nelle attività di simulazione.

PER APPROFONDIMENTI SUGLI ASPETTI DI MONITORAGGIO INVIO ALLERTE METEO CRITICITA
ADEMPIMENTI SI RIMANDA ALLA DELIB. G.R.T. n° 395 del 07/04/2015